

## Anche un pezzo di Valtellina al convegno sulla toponomastica

### L'iniziativa

A Palazzo Reale di Milano  
Melissa Rigoli, ex studentessa  
del liceo Piazzesi Perpenti  
presenterà la tesi su Genoni

Era rimasta a tal punto  
affascinata dalla figura di Rosa  
Genoni da farne materia per la  
sua tesi all'esame di Stato **Melissa Rigoli**. Originaria di Coli-  
co, neodiplomata al liceo delle  
scienze umane al Piazzesi Lena

Perpenti di Sondrio, ora matri-  
cola alla facoltà di Psicologia all'  
Università Cattolica del Sacro  
Cuore di Milano, venerdì mattina  
Rigoli sarà protagonista a pa-  
lazzo Reale in piazza Duomo, in  
veste di relatrice al primo conve-  
gno milanese sulla toponoma-  
stica femminile, dove presentere-  
rà il suo approfondimento su  
Genoni, stilista italiana, nonché  
attivista contro la guerra e gior-  
nalista socialista nata a Tirano  
due secoli fa, nel 1867. Ma non è

finita. Perché in virtù del lavoro  
di indagine e ricerca da lei svolto,  
il Plp porterà avanti un'istanza  
al fine di riuscire ad intitolare  
nel capoluogo una via a Genoni.

«Per noi, come scuola, è un  
orgoglio vedere percorsi e risul-  
tati come questi, che dalla classe  
approdano all'attenzione nazio-  
nale» - dice la preside **Maria  
Grazia Carnazzola** -; è nostra  
intenzione, e ci stiamo già atti-  
vando, far sì che una via di Son-  
drio possa essere intitolata a



Melissa Rigoli

questa figura femminile, signifi-  
cativa per la Valtellina». Ad or-  
ganizzare il convegno, con il  
contributo del Comune di Mila-  
no, Toponomastica femminile,  
associazione che ha censito tutti  
i Comuni italiani allo scopo di  
reperire dati sulla percentuale  
di intitolazioni stradali dedicate  
a figure femminili. I risultati so-  
no stati così scoraggianti (media  
inferiore al 4%) da richiedere  
immediate azioni correttive.  
Milano, con un pezzo di Valtelli-  
na, «nel suo ruolo di capitale del  
pensiero e di una meravigliosa  
ricchezza di iniziative, vuole  
manifestare la propria posizio-  
ne e rivendicare il ruolo che le  
donne hanno svolto e svolgono  
tuttora.

D. LUC.

# Nomi di donne alle nuove vie Nasce il quartiere quota rosa

Approvata la mozione presentata dal sindaco Bigon per la lottizzazione «La Crose» Ma Marina Guadagnini non è d'accordo: «Ha l'effetto di sminuire il ruolo femminile»



**Anna Maria Bigon**

La nuova lottizzazione «La Crose» avrà vie con nomi di donne. Questo è l'impegno del consiglio comunale che ha fatto propria la mozione presentata dal sindaco Anna Maria Bigon sul riequilibrio di genere nella toponomastica. «Le strade della toponomastica nazionale», ha osservato il primo cittadino, «hanno una prevalenza di denominazione maschile, per noti motivi sociali e culturali che per decenni hanno impedito alle donne di vedere riconosciuto il loro valore e prestigio in vari campi».

Bigon ha quindi argomentato che «l'intitolazione di una strada non è solo una celebrazione formale, ma è anche il giusto riconoscimento di un valore; per cui è importante tributare questo valore a tutte le persone che hanno contribuito a scrivere la storia del nostro Paese,

alle tante donne protagoniste di processi politici, sociali e culturali a livello nazionale e internazionale fino ad oggi marginalizzate».

Quindi con questa mozione approvata il consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta «a promuovere figure femminili di rilievo che hanno vissuto e operato per il bene comune, e ad intitolare vie, piazze, giardini ed edifici pubblici a donne che abbiano contribuito a rendere il mondo un luogo migliore».

Nella discussione che è seguita, Marina Guadagnini del gruppo «Lega Nord-Lucio Buzzi Sindaco» ha sottolineato che «iniziative di questo tipo, come quella delle quote rosa o della parità di genere negli atti amministrativi o della declinazione al femminile di nomi che sono nati al maschile, costituiscono un falso obiettivo da raggiungere e hanno l'effetto di sminuire il ruolo della donna. La donna non è una minoranza da tutelare, perciò rifiuto qualsiasi tipo di agevolazione possa essere data a una persona per il solo fatto che è donna. Se si ritiene che vi sia discriminazione contro la donna dovuta a fatto culturale, allora la scuola deve intervenire, anche insegnando di figure femminili che si sono distinte nella storia, per far acquisire sin dall'età giovanile il fatto che donne e uomini sono tutti sulla stessa linea di partenza».

Il sindaco Bigon ha espresso l'intenzione di attivare con le scuole un progetto per la ricerca sulle donne nella storia. Lucio Buzzi della lista Lega Nord ha aggiunto che «in tutti gli ambiti la donna non ha nulla in meno rispetto all'uomo e può esprimere le proprie capacità in qualsiasi momento. Pur nella bontà della proposta, nulla impedisce al consiglio di intitolare una via ad una donna».

Il sindaco Anna Maria Bigon si è detta dispiaciuta perché «sarebbe stato un bel segnale di unità di fronte al paese». Ha concluso il dibattito l'assessore Marco Carozzi, secondo il quale «i segnali vanno dati, perché anche questa è una strada per il cambiamento». La mozione è stata approvata con i voti favorevoli della maggioranza. Hanno espresso invece il loro parere con voti contrari alla mozione la Lega Nord e la Lista di Centro. Si sono astenuti i consiglieri de La Svolta.

**Giorgio Bovo**

COMUNE LENDINARA (ROVIGO) La città ha accolto il secondo convegno provinciale di Toponomastica femminile, organizzato da Rosanna Beccari. L'amministrazione Viaro ha proposto un proseguo collaborativo

## Donne del passato che hanno fatto grande la storia, ricordiamole



**Durate l'incontro si sono redicontati i risultati raggiunti dal gruppo nazionale di Toponomastica femminile, nato tre anni fa per sensibilizzare il recupero e la conoscenza di figure femminili. Il convegno è continuato poi con la visita alle due mostre, "Tracce femminili in Polesine" e "Archeologhe", allestite per l'occasione. L'assessore alle pari opportunità Sandra Ferrari ha infine annunciato la nuova intitolazione della rotatoria che porta al cimitero a Giannetta Ugatti Roy**

Lendinara (Ro) - Lendinara "città ospitale" ha accolto nella prestigiosa Sala consiliare del palazzo comunale il **secondo convegno provinciale di Toponomastica femminile**, organizzato dalla referente provinciale Rosanna Beccari e realizzato grazie alla collaborazione della commissione pari opportunità e dell'amministrazione comunale lendenarese con il patrocinio della Provincia di Rovigo, del comitato dei Beni culturali del Polesine e di Soroptimist.

"Dopo il primo dell'anno scorso a San Martino di Venezze, promosso dalla Provincia, quest'anno – ha detto la Beccari – temevo non si potesse ripetere con la nuova realtà della provincia di Rovigo, pertanto sono felice dell'entusiasmo con cui l'amministrazione della città di Lendinara ha accolto la mia proposta di realizzarlo proprio nel loro comune e ringrazio vivamente per tutta la disponibilità e supporto forniti".

Un'amministrazione che ha dimostrato particolare sensibilità alle tematiche di Toponomastica femminile con una grande partecipazione, guidata dal sindaco Luigi Viaro, che ha sostenuto il valore dell'iniziativa proponendone un proseguo collaborativo con la referente locale, insieme alle assessori Sandra Ferrari, alle pari opportunità, e Francesca Zeggio, per la pubblica istruzione, ed alla presidente della commissione Sebastiana Giliberto, dalla quale è partito l'invito che ha poi avviato la collaborazione con la professoressa Beccari.

A portare i saluti della commissione della Provincia di Rovigo la neo eletta presidente Raffaela Salmaso, che ha dichiarato il suo interesse per la toponomastica con la quale intende avviare una proficua attività sinergica. Tema ed obiettivo del convegno era **redicontare sui risultati raggiunti dal gruppo nazionale di Toponomastica femminile, nato tre anni fa su Facebook da un'idea di una docente romana** Maria Pia Ercolini ed ora diffuso in tutto il territorio nazionale, al fine di **sensibilizzare al recupero e conoscenza di figure femminili**, che hanno dato un importante contributo alla storia umana non sempre adeguatamente riconosciuto, per compensare l'evidente sessismo dell'odonomastica.

Sono intervenute in qualità di relatrici la presidente nazionale Maria Pia Ercolini, Nadia Cario e Giulia Penzo, referenti regionali del Veneto, Angela Alessandra Milella, referente per la provincia di Verona e Rosanna Beccari, che ha illustrato i suoi progetti realizzati nel territorio polesano, anche con la collaborazione dei suoi studenti del liceo scientifico Paleocapa di Rovigo. Al termine, sono state **visitate le mostre allestite** per l'occasione nella sala attigua a quella consiliare **"Tracce femminili in Polesine"** della Beccari con il liceo scientifico rodigino, già a Lendinara da due mesi presso la Casa albergo e che il sindaco a sorpresa ha proposto di trasferire nella Biblioteca comunale,

e "Archeologhe", curata da Nadia Cario. C'è stato anche un gradito annuncio: la nuova intitolazione della rotatoria che porta al cimitero a Giannetta Ugatti Roy, in esso sepolta, grande donna polesana protagonista del mondo culturale europeo fra '800 e '900, ma poco nota ai suoi conterranei. Presto, ha promesso l'assessore Ferrari, la cerimonia inaugurale.

# In nome delle donne. Primo convegno milanese di toponomastica femminile

**Quante strade sono intitolate a donne? L'Associazione Toponomastica Femminile ha censito tutti i Comuni italiani: in media il 4% (incluse sante e madonne), spesso anche meno. Ben lontano dalla parità. È dunque importante una maggiore presenza femminile anche nella toponomastica per educare alla convivenza paritaria, al rispetto e alla non violenza. Questa la finalità del convegno che si terrà a Milano il 16 ottobre 2015 dalle ore 9.00 a Milano, Palazzo Reale, Sala delle conferenze, piazza Duomo 14. (Nadia Boaretto) 07/10/2015**

Toponomastica Femminile è un'associazione nota in ambito internazionale per aver censito tutti i Comuni italiani allo scopo di reperire dati incontrovertibili sulla percentuale di intitolazioni stradali dedicate a figure femminili. I risultati sono stati così scoraggianti (media inferiore al 4%) da richiedere immediate azioni correttive di riequilibrio.

Nella consapevolezza che le targhe stradali evocano nell'immaginario collettivo concetti di eccellenza, eroismo, impegno politico, artistico e sociale, tutti campi in cui le donne si sono distinte per valore indiscusso, sono state avviate una serie di attività a contatto con le istituzioni (commissioni toponomastiche, assessorati Pari Opportunità...), il mondo dell'educazione (concorso per le scuole patrocinato dal Senato), altre associazioni impegnate in campi affini, non ultimo quello della sensibilizzazione al dramma del femminicidio.

Di recente a Parigi si è svolta un'azione molto incisiva di protesta/proposta organizzata da Osez le Féminisme per incrementare la visibilità delle donne di chiara fama o meritevoli a vario titolo, ma cadute in oblio nel corso del tempo. Anche Milano, nel suo ruolo di capitale del pensiero e di una meravigliosa ricchezza di iniziative, vuole esprimere la propria posizione.

# Primo convegno milanese di Toponomastica femminile

## IN NOME delle DONNE

Le vie della memoria e del futuro

Milano 16 Ottobre 2015, Palazzo Reale  
sala conferenze, Piazza Duomo, 14

- 8:30 - Accoglienza e registrazioni: a cura della classe 3E SMS Rinascita.
- 9:00 - Saluti istituzionali: introduce Anita Sonego, modera Vittoria Longoni.
  - Toponomastica Femminile nazionale in giro per l'Italia: Maria Pia Ercolini.
  - Milano dai primi passi al Convegno e contatti di Toponomastica femminile in ambito internazionale: Nadia Boaretto.
  - Esperienze di Toponomastica femminile in zone 6: strade, piazze, giardini e monumenti, intervengono Rita Barbieri e Vittoria Longoni.
  - Toponomastica femminile e scuola: esperienze a confronto, panel coordinato da Maria Rosa Del Buono, Daniela Baldo, Pina Arena, Matilde Ventura. Intervento programmato di Melissa Rigoli e della classe 3E SMS Rinascita, coordinata da Simonetta Muzio.
- 11:15 - Pausa.
- 11:30 - Donne benefatrici nella storia: Giuliana Nuvoli e Jole Milanesi.
  - Mostre fotografiche: Rosa Enini, Angela Persici.
- 12:20 - Contributi di artiste, imprenditrici, associazioni, progetti urbani: Loredana Metta, Dols, Le Giardiniere, DonneInQuota.
  - Percorsi urbani sulle tracce delle donne e progetto di una guida di Milano al femminile: Lorenza Minoli.
- 13:00 - Buffet.
- 14:30 - A piedi per la città, esperienza attiva di un percorso urbano di genere: Lorenza Minoli. (su prenotazione 5€ noleggio cuffie e ingresso Cappella delle Ballerine)
- 17:00 - Sosta Bar Jamaica e brindisi offerto dalla casa.
- 18:00 - Su prenotazione: visita serale a Expo e Buffet al Cluster Bio-Mediterraneo.
  - (5€ Atm, 5€ ingresso Expo, 5€ Buffet)

La regista Adonella Marena filmerà a titolo amichevole alcuni momenti del convegno.

Per contatti e informazioni: [zetaenne@alice.it](mailto:zetaenne@alice.it) - [nadiaboaretto2@gmail.com](mailto:nadiaboaretto2@gmail.com)  
[www.toponomasticafemminile.com](http://www.toponomasticafemminile.com)



jamaica

